

FIRENZE L'INVENTARIO A CURA DI MORENO BUCCI

# Il Maggio attraverso i disegni Dieci anni di musica e arte

FIRENZE

**DIECI ANNI** in tutto. Densi di allestimenti, spettacoli, nomi che hanno fatto la storia dello spettacolo e non solo quello di una città. E' stato infatti pubblicato *I disegni del teatro del Maggio Musicale Fiorentino*, quarta tappa di un inventario curato da Moreno Bucci che copre gli anni dal 1963 al 1973. Il volume (due tomi per un totale di 826 pagine) è edito da **Olschki** con il contributo dalla Fondazione Carlo Marchi. Bucci, storico dell'arte e conservatore dell'archivio storico del teatro del Maggio, ha analizzato la categoria di bozzetti, modellini di scena e figurini. Un patrimonio vastissimo dato che la collezione raccoglie oggi più di 14mila disegni di scenografia e costumi.

**SFOGLIANDO** le pagine, che sono arricchite da oltre 2300 illustrazioni, vengono rivissuti anni importanti con Firenze al centro della cultura artistica internazionale. Ricordiamo solo alcuni spettacoli come esempi. Nel 1964 fu allestito un trittico formato da *Erwartung* di Schönberg, *Il mandarino meraviglioso* di Bartók e *Il volo di notte* di Dallapiccola. Per la parte



visiva gli artisti coinvolti erano rispettivamente Piero Sadun, Emanuele Luzzati e Fernando Farulli. Il visionario ballo *Excelsior* con i bozzetti e figurini firmati da Giulio Coltellacci (Carla Fracci e Margia Nativo figurano tra gli interpreti principali). Fino al *Falstaff* di Verdi allestito nel 1970 (protagonista Rolando Panerai) con le scene e i costumi di Mino Maccari. Pagine piene di protagonisti che ci accompagnano in un pezzo importante della cultura del Novecento.

Michele Manzotti

